

TRITTO

Famiglia di musicisti italiani

1) - **Giacomo,**
compositore e didatta
(Altamura, Bari, 2 IV 1733 - Napoli 17 XI 1824)



Accolto nel 1752 nel napoletano conservatorio della Pietà dei Turchini, studiò con L. Fago, G. Abos e P. Cafaro. Nello stesso conservatorio fu poi, "maestrino" (dal 1759) e secondo maestro straordinario (dal 1785).

Dal 1799 al 1807 insegnò contrappunto e composizione nel conservatorio di Napoli e, quando l'istituto fu trasformato in collegio reale di musica (1807), gli fu dato l'incarico della direzione (nominalmente affiancato da Paisiello e da F. Fenaroli), che mantenne fino al 1813, quando fu sostituito da N. A. Zingarelli.

Dal 1816 fu maestro della reale capella palatina e della reale camera, succedendo a Paisiello.

Fu anche maestro di cappella nella chiesa di San Giacomo degli Spagnoli.

Ebbe fra gli allievi: Bellini, G. Farinelli, Spontini, Mercadante, ecc..

Musicista fecondo ed apprezzato operista, raggiunse il successo assai tardi.

Presentò la sua prima opera comica, *Le nozze contrastate*, nel 1754, poi le preoccupazioni dell'insegnamento lo distolsero al teatro dal 1780 e fino al 1810 fece rappresentare circa 45 opere teatrali di valida fattura, nelle quali fu tra i primi ad introdurre l'uso del concertato finale.

**2) - Domenico, figlio del precedente,
compositore
(Napoli 11 VI 1776 - dicembre 1851)**

Studiò col padre al conservatorio della Pietà dei Turchini (dal 1792) e nello stesso conservatorio nel 1798 fu nominato "maestrino". In seguito fu maestro di cappella nelle chiese napoletane di San Giuseppe dei Nudi e di Santa Chiara; poi insegnò al Real collegio di musica.